

parere/verbale 27/2025

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori

Dott. Riccardo Bassani	- Presidente
Avv. Daniele Casarin	- Componente
Dott.ssa Patrizia Galati	- Componente

COMUNE DI GALLARATE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Parere del Collegio sulla proposta di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente parte giuridica 2024-2026 e destinazione fondo incentivante anno 2025

Il Collegio dei Revisori

nelle persone dei Sigg. Riccardo Bassani, Daniele Casarin e Patrizia Galati procede a esaminare la proposta di CCDI in oggetto.

Visti:

- l'art. 40-bis del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 che al comma 1 prevede: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...”*;
- il CCNL 16/07/2024 che disciplina la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigenziale anche degli enti locali;
- l'art. 8, comma 7, del suddetto CCNL che prevede: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001...”*;
- il paragrafo 5.2) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 prevede *«... Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate ...»*;
- il precedente parere 13/2025 del 06/05/2025 sulla costituzione del fondo incentivante per l'anno 2025 relativo al personale dirigenziale dell'Ente;

Esaminati in particolare:

- la determinazione del dirigente responsabile di settore, supplente, n. 312 del 07/05/2025 di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2025, comprensiva del prospetto di costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2025 e del prospetto allegato sul rispetto del vincolo di cui all'art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017 n. 75 riferito all'anno 2016 redatti su apposito foglio di calcolo riepilogativo di tutte le voci di parte stabile e variabile e delle possibili decurtazioni, che compongono il fondo;
- la relazione tecnico-finanziaria del 28/11/2025 sulla suddetta contrattazione collettiva integrativa, parte giuridica 2024-2026 e destinazione del fondo risorse decentrate anno 2025, presentata dal Dirigente del Settore Affari Generali, Personale, Servizi Demografici;

Rilevato che:

- l'Ente non si trova in situazione di dissesto finanziario o in condizione di deficitarietà strutturale;

- ha rispettato per l'anno 2024 gli obiettivi di finanza pubblica relativi agli equilibri di bilancio e la vigente programmazione di bilancio per il triennio 2025-2027 è improntata al medesimo rispetto;

- la spesa complessiva di personale con qualsiasi tipologia contrattuale, rilevabile dai rendiconti di gestione degli ultimi anni - *calcolata in ossequio all'art. 33, comma 2, del D.L. 30/04/2019 convertito nella L. 28/06/2019, n. 58 e alla Circolare congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Ministro dell'Interno 08/06/2020* - risulta inferiore al limite previsto per la classe demografica dell'Ente con un andamento storico come segue:

spesa impegnata		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
spesa per il personale (intervento 1- macroaggregato 101) reiscrizioni da esigibilità impegnate nell'esercizio	A	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06	€ 9.728.624,85	€ 9.173.876,08	€ 8.632.146,23	€ 8.509.853,85	€ 9.135.652,10	€ 9.672.091,25	€ 9.406.358,49
	B						€ 1.913.349,65	€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 490.000,00	€ 360.168,17	€ 370.876,11	€ 543.363,20	€ 832.000,00	€ 500.000,00
altre spese di personale (intervento 3)	C	€ 274.078,00													
irap personale	D	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 597.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 649.957,95	€ 561.510,42	€ 561.703,56	€ 534.995,09	€ 624.288,19	€ 721.580,86	€ 604.090,37
altre spese (buoni pasto, formazione)	E	€ 43.000,00	€ 110.753,36	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58	€ 75.785,99	€ 78.984,41	€ 28.391,53	€ 92.711,42	€ 91.621,93	€ 96.898,93	€ 133.292,47
componenti escluse (rimborsi, trattenute)	F	-€ 199.864,62	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 61.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58	-€ 5.034,19	-€ 4.036,85	-€ 12.957,47	-€ 4.484,13	-€ 23.115,28	-€ 69.592,16	-€ 90.685,58
totale	G	€ 11.861.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.630.953,46	€ 11.328.318,92	€ 9.942.176,45	€ 10.309.458,37	€ 10.939.334,60	€ 10.170.502,23	€ 9.580.159,96	€ 9.676.439,43	€ 10.660.446,94	€ 10.920.978,88	€ 10.692.055,75
H	media del triennio 2011/2013 art. 1, comma 557- quater, L. 296/2006 (limite di spesa dal 2018 con esclusione aumenti contrattuali arretrati e a regime) = € 11.052.832,35		costo tutti CCNL da 2018 compresi arretrati (fino 2021), personale in servizio nell'anno						€ 565.626,73	€ 303.910,13	€ 286.155,59	€ 359.802,04			
I			di cui arretrati CCNL anni precedenti pagati nell'anno (compresi oneri riflessi a carico dell'Ente 35,18%)										€ 360.577,62	€ 260.292,79	€ 74.816,01
L			maggior spesa rispetto 2018 (esclusi arretrati CCNL dal 2022) nei limiti del DM 17/03/2020 (art. 7 DM 17/03/2020)								€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M			spesa dell'anno per confronto con limite L. 296/2006 (+G-H-L) (non rileva dopo D.M. 17/03/2020 se rispettati limiti dello DM stesso)						€ 10.373.707,87	€ 9.866.592,10	€ 9.294.004,37	€ 9.316.637,39			
N			spesa dell'anno per confronto con limite D.M. 17/03/2020 (art. 2 DM 17/03/2020) (+G-D-H-L fino al 2021) (+G-D-H-L dal 2022)						€ 9.723.749,92	€ 9.305.081,68	€ 8.732.300,81	€ 8.781.642,30	€ 9.675.581,13	€ 9.939.105,23	€ 10.013.149,37

confermando, tra l'altro, il rispetto del disposto dell'art. 16 del D.L. n. 113 del 24.06.2016, che ha imposto il vincolo di contenimento della spesa di personale in termini "assoluti" rispetto al corrispondente valore medio del medesimo triennio 2011/2013 e denotando un progressivo sostanziale contenimento solo parzialmente invertito dagli oneri conseguenti al rinnovo dei Contratti collettivi nazionali di lavoro;

- il fondo complessivo per il trattamento accessorio del personale dirigente per l'anno 2025 ammonta a € 390.983,99 (fondo anno 2021 pari a € 363.355,18 – anno 2022 pari a € 354.797,18 – anno 2023 pari a € 354.219,40 – anno 2024 pari a € 356.114,10; le cifre non comprendono gli aumenti arretrati disposti dal Ccnl 16/07/2024 ed erogate nell'anno 2024);

- l'ipotesi di costituzione del fondo delle risorse decentrate non prefigurava aumento della spesa complessiva per il personale soggetta a vincolo, né aumento della spesa per il trattamento accessorio rispetto al 2016 come previsto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75 (in parte attenuata per gli aumenti contrattuali dalla deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie 18/10/2018, n. 19): *"...al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016..."*;

- la prefigurata destinazione del fondo coincide nel totale con la costituzione del fondo medesimo e ripartisce la destinazione delle risorse tra parti fisse e variabili rispettando i vincoli di legge e contratto collettivo nazionale di lavoro:

risorse fisse = € 359.051,00
risorse variabili = € 31.932,99
per complessivi € 390.983,99

parte fissa destinata a indennità di posizione = € 225.000,00
parte fissa rimanente e parte variabile destinate a indennità di risultato, welfare e altre

indennità temporanee =	€ 165.983,99
per complessivi	€ 390.983,99;

- l'ipotesi di utilizzo del fondo prefigura la destinazione di risorse (2° anno di attivazione), per il personale dirigenziale, del *welfare* aziendale con le medesime regole e modalità previsti per il restante personale comunale, fatta eccezione per l'applicazione del limite di importo destinabile al *welfare* secondo le previsioni dell'art. 26, comma 2, del CCNL 16/07/2024 (2,5% del fondo complessivo);

certifica

che, dal testo dell'ipotesi contratto collettivo decentrato integrativo 2024-2026 e di destinazione del fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2025 e dalla documentazione sopra richiamata, risulta la compatibilità con le previsioni normative e i vincoli di bilancio, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura dei trattamenti accessori.

invita

l'Ente a garantire, nell'applicazione del contratto decentrato e nell'erogazione dei fondi incentivanti complessivi ed individuali, il costante rispetto dei vincoli di norma relativi agli aumenti retributivi disposti dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, dei vincoli di bilancio e dei vincoli di legge riguardanti la spesa complessiva per il personale.

Dott. Riccardo Bassani	- Presidente
Avv. Daniele Casarin	- Componente
Dott.ssa Patrizia Galati	- Componente

28/11/2025

sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005